

# *Lethal Honey*

#18

PRESENTA

## VEDOVENERE



### **DONNE MOLTO PERICOLOSE**

di Carlo Monni

**PARTE TERZA**

**CACCIA ALLE VEDOVE**

1.

**Appartamento di James Buchanan Barnes, Red Hook, Brooklyn, New York City. Mercoledì, ore 01:18. Ora della Costa Orientale degli Stati Uniti.** Yelena Kostantinova Belova, la Vedova Nera ufficiale dei servizi segreti russi, si alza dal letto badando bene a non svegliare l'uomo che dorme al suo fianco.

È inutile, non riesce proprio a prendere sonno. La faccenda della Vedova Rossa la preoccupa davvero. Finora la sua nemica l'ha battuta ad ogni passo. Né lei né la Romanova sono state capaci di fermarla, le ha beffate entrambe e deve essersi divertita a farlo ma se non viene fermata prima che porti a termine il suo piano le conseguenze potrebbero essere inimmaginabili per la Russia e gli Stati Uniti. Anastasia Fyodorovna deve saperlo e allora perché lo fa? È impazzita o c'è dell'altro?

Yelena si ferma ad osservare Bucky Barnes e un velo di tristezza le passa sul viso. Non ha mai conosciuto un uomo come lui, le ha ridato fiducia negli uomini ed è la cosa migliore che le sia capitata da anni, l'unico davvero capace di comprendere su quale filo sottile lei cammini ogni giorno. Se un giorno dovesse deluderlo...

Pensare a lui le fa venire in mente una cosa: se Nick Fury sapeva della Vedova Rossa perché non ha chiamato i Vendicatori Segreti ed ha invece incaricato la Romanova? Sapeva forse che il G.R.U. l'avrebbe contattata e che lei avrebbe accettato? Voleva che lei accettasse? Era un test? E se è così, lei lo ha fallito o superato?

Troppe cose non tornano in questa storia e lei deve capirne di più se vuole sperare di venirne a capo.

**Attico di Natasha Romanoff. 1313 Park Avenue South, Lenox Hill, Manhattan, New York City. Mercoledì, ore 07:45.** Natalia Alianovna Romanova, meglio nota negli Stati Uniti come Natasha Romanoff e ancor più come Vedova Nera, un titolo disputato da Yelena Belova, è in vestaglia e sta facendo una tipica colazione russa, nel suo caso composta da yogurt e the caldo, la linea ha le sue esigenze proprio come la tradizione.

Matt Murdock, dal canto suo, sta facendo una colazione nella più classica tradizione americana e si rivolge alla cuoca e cameriera:

-Grazie, Maria, le uova erano squisite.-

-Grazie a lei, señor Murdock, lei è troppo buono.- risponde Maria Delgado -Desidera il caffè o il succo d'arancia?-

-Il succo d'arancia andrà bene.-

Mentre la cameriera si allontana Matt si rivolge a Natasha:

-Sei distratta.-

-Te lo hanno detto i tuoi supersensi?- ribatte lei.

-Abbassa la voce.- le sussurra lui -C'è già in giro fin troppa gente che sa che sono Devil senza aggiungere anche la tua cameriera.-

-Come vuoi.-

-In ogni caso, sì: ti stai gingillando con lo yogurt senza finirlo e stai lasciando raffreddare il the. Hai la mente altrove.-

-Stanotte non sembravi molto preoccupato di dove fosse la mia mente.- replica Natasha maliziosamente.

-Smettila. È ovvio che ti sei preoccupata per quella tizia a cui dai la caccia: la Vedova Rossa, la cosa ti sta stressando: è diventata personale.-

-È molto personale. Lei mi ricorda come ero io prima... prima di Clint... di Occhio di Falco, prima che capissi che c'era un altro modo di vivere e di vedere le cose. Non ero una bella persona, Matt.-

-Ella es una mujer muy buena, señora Natasha.- interviene Maria -Lei è una donna molto buona, io lo so: ha aiutato mio figlio contro quei gangster anni fa e non ha preteso nulla in cambio.-<sup>1</sup>

-Storia vecchia, Maria.- replica Natasha

-Non per me o per Carlos, le saremo sempre grati. Chiunque sia l'assassina a cui dà la caccia, la prenderà, ne sono convinta.-

-Lo spero, Maria, lo spero davvero.-

**Four Seasons Hotel, Midtown, Manhattan, New York City. Mercoledì, ore 08:30.** Cheer Chadwick si sveglia improvvisamente e si ritrova una pistola puntata alla testa mentre una voce con un leggero accento russo le dice:

-Io e te dobbiamo parlare. Voltati lentamente.-

La giovane donna fa come le è stato detto e si trova davanti una donna dai lunghi capelli neri che indossa un'attillata tuta rossa con un ragno disegnato all'altezza del seno sinistro che la tiene sotto mira.

-Vedova Rossa, non è possibile!- esclama -Non puoi essere qui! Tu non sai...-

-Non so cosa, Miss Chadwick? Non conosco la sua esistenza? Si sbaglia: io so molte cose sul suo Consorzio Ombra e sui suoi piani.-

La forma della donna muta in quella di Yelena Belova ed anche la voce cambia.

-Preferisce vedermi così, forse?-

Un altro cambiamento ed ora davanti a Cheer c'è Natasha Romanoff.

-O così?-

Cheer Chadwick spalanca la bocca mentre si siede sul bordo del letto.

-Fantastico!- esclama -Ne avevo sentito parlare ma vederlo dal vivo...-

Ora davanti a lei c'è una donna dai capelli rossi e la pelle blu vestita di bianco che si siede su una poltrona abbassando la pistola.

-Ha richiesto i miei servizi, Miss Chadwick...- dice -... volevo che capisse che cosa compra.-

-Io... non ero sicura che avrebbe risposto, Miss Darkholme, dopotutto lei non è una comune mercenaria.-

-Questo è certo... ma ero incuriosita. Come ho detto, so un bel po' di cose sul Consorzio a cui appartiene e sui suoi tentativi di replicare la formula del supersoldato e di usare una squadra di mutanti per missioni segrete.-

-Come... come lo sa?-

-Ho avuto modo di procurarmi un certo dossier tempo fa.<sup>2</sup> È stato molto esauriente.-

-Vuoi dire che non accetterà l'incarico?-

-Voglio dire che voglio sapere esattamente perché vuole morte le due Vedove Nere.-

Non sa nemmeno lei perché ma Cheer le racconta tutto.

-Interessante.- commenta la mutante mutaforma -Mi piace, D'accordo: lo farò... per il giusto compenso.-  
-Bene... Miss Darkholme.-  
La donna dalla pelle blu sorride.  
- Non sia così formale, Cheer. Ora che siamo socie in affari può chiamarmi Mystica.-

## 2.

**1313 Park Avenue South, Lenox Hill, Manhattan, New York City. Mercoledì, ore 10:45. Ora della Costa Orientale degli Stati Uniti.** Natasha Romanoff, vestita di un elegante abito disegnato da lei stessa, esce dal palazzo, saluta il portiere e sale sulla Rolls Royce in attesa nella sua impeccabile divisa da autista.

-Dove devo portarti, zarina?- le chiede Ivan Petrovitch.  
-Al Javits Building.-risponde lei.-Voglio parlare con quei federali venuti qui ieri.-  
-Nessun problema.-

Si immettono nel traffico in silenzio. Dopo un po' di tempo Natasha dice:

-Chi sei? Che ne hai fatto di Ivan?-

L'uomo accosta la Rolls e si gira. Nella sua mano destra c'è una pistola e sul suo volto un sogghigno crudele.

-Come te ne sei accorta?- le chiede.

-Mentre guida Ivan ascolta sempre un canale di musica degli anni 40 e tu non l'hai fatto.-

-Non si pensa mai ai piccoli, stupidi, particolari, peccato. Dovrò ucciderti adesso invece che più tardi.-

-Vuoi dire che ci proverai.-

Natasha torce il polso del suo assalitore costringendolo a mollare la pistola proprio mentre parte un colpo ma la pallottola manca Natasha e si conficca nel sedile. Il sosia di Ivan la colpisce al naso facendole mollare la presa e poi salta fuori dall'auto.

Natasha fa altrettanto e lo placca alle gambe. Il falso Ivan si divincola e muta in una donna dai capelli rossi e la pelle blu.

-Tu sei Mystica?- esclama la Vedova Nera sorpresa.

-Ma quanto sei sveglia... davvero la regina delle spie.-replica la sua avversaria cercando di colpirla con un pugno.

-Che ne hai fatto di Ivan? Se l'hai ucciso...-

-Tranquilla... si risveglierà con un gran mal di testa ma dopo un po'starà benone, te lo assicuro.-

Mystica riesce a scrollarsi di dosso Natasha proiettandola sopra la sua testa ma quando si è rimessa in piedi scopre che anche la sua avversaria l'ha già fatto.

-Pensavi davvero di potermi eliminare facilmente?- le dice, sferzante, Natasha -Chi ti ha incaricato di uccidermi?-

-Credi davvero che tradirei i miei committenti? Mi conosci davvero poco.-

Nella mano di Mystica è apparsa una piccola pistola, una calibro 22, ma già al primo sparo Natasha si è tolta dalla linea di fuoco e con un calcio la disarmò.

-Perché io?- chiede -I tuoi bersagli di solito sono gente che ce l'ha coi mutanti o figure pubbliche di alto profilo. Ti chiamano terrorista non assassina a pagamento.-

-Sai com'è, la rivoluzione va finanziata ogni tanto.-

Il rumore di sirene in avvicinamento si ode improvvisamente e Mystica fa un sogghigno.

-Qualche cittadino zelante ha chiamato il 911<sup>3</sup> e questo vuol dire che è ora di salutarci almeno per adesso,-

Sferra un calcio al mento di Natasha e si tuffa in mezzo alla folla. In un attimo è scomparsa. Natasha sospira. Può essere chiunque ormai, inseguirla è inutile. Solo Matt o Wolverine potrebbero rintracciarla e riconoscerla in mezzo alla folla.

Tutto quello che ha rimediato è un abito rovinato e un conto salato dal carrozziere. No, non è esatto: ora sa che qualcuno la vuole morta e anche se ha molti nemici, l'istinto le dice che tutto questo ha a che fare con la Vedova Rossa. Da quel che sa di lei, non è nel suo stile pagare qualcuno per attentare alla sua vita. Qui c'è sotto qualcosa di più di una super agente russa impazzita, ma cosa?

**Jacob K. Javits Federal Office Building, 26 Federal Plaza, Civic Center, Manhattan. Mercoledì, ore 12:15.** Alphonso MacKenzie entra nell'ufficio di Phil Corrigan.

-Novità sul caso Vedova Rossa?- chiede.

-Stavo giusto guardando i risultati dell'autopsia della Senatrice Cornell fatta a tempo di record, potenza dei politici. Il risultato dell'esame tossicologico è interessante. Sai cos'è il fugu?-

-Il pesce palla? Piatto prelibato della cucina giapponese ma bisogna prepararlo con cura perché contiene tetratossina e quel veleno è 100 volte più letale del cianuro. Vuoi dire che la nostra sospetta ha usato quello?-

-Sciolto nel bicchiere. La nostra amica non manca di audacia e creatività.-

-Doti indispensabili per un'allieva della Stanza Rossa.-

A parlare è stata Natasha Romanoff sulla soglia dell'ufficio.

-Benvenuta Miss Romanoff.- la saluta Corrigan -La mia collega sarà dispiaciuta di essersi presa la pausa pranzo proprio adesso.-

-Mi scuso per il ritardo ma... ho avuto uno spiacevole contrattempo.-

-Che tipo di contrattempo?- chiede MacKenzie.

-Nulla di insolito per me: hanno cercato di uccidermi. Quello che è insolito è il killer: Mystica.-

-La terrorista mutante?- esclama Corrigan -Ma perché?-

-Piacerebbe saperlo anche a me. Non ho prove ma credo che la cosa sia legata alla Vedova Rossa. C'è una terza parte di mezzo e voglio sapere che scopi ha... a qualunque costo.-

***Residenza del Senatore Miles R. Brickman. Riverdale, Bronx, New York City. Mercoledì ore 12:30.***

Ralph Brickman rientra in casa dopo un breve pranzo. Saluta le guardie del corpo e si chiude la porta alle spalle. Una doccia veloce, un cambio d'abito e sarà pronto a partire per il funerale di Peggy Sue Cornell, fastidiosa incombenza ma è bene che si faccia vedere e che si mostri addolorato, serve alla sua immagine pubblica.

La voce di donna lo colpisce come una staffilata:

-Ciao, Miles... da quanto tempo.-

Brickman si gira e nel vedere la donna nell'ombra esclama sorpreso:

-M... Mallory?-.

**3.**

***Natchez, Adams County, Mississippi. Mercoledì, ore 17:40. Ora della Costa Orientale degli Stati***

**Uniti.** L'autorizzazione al funerale è arrivata molto rapidamente e la salma di Margaret Susan Cornell è stata altrettanto rapidamente messa su un aereo diretta al suo paese natale per i funerali solenni. Ci saranno un sacco di personalità politiche, compreso il Vice Presidente in carica, un bersaglio ghiotto per la Vedova Rossa.

Yelena Belova deve ringraziare la gente del G.R.U. che è stata in grado di procurarle a tempo di record delle false credenziali che le hanno consentito di infiltrarsi sotto falso nome nel gruppetto in viaggio per il Mississippi. Ripensandoci, è stato anche troppo facile. Che Nick Fury ci abbia messo lo zampino o è lei ad essere troppo paranoica?

Viaggia nello stesso aereo del Senatore Brickman. Quell'uomo è un porco: è dalla partenza a New York che la osserva come se volesse spogliarla con gli occhi e anche ora che recita la parte di quello rattristato dalla morte di una collega Yelena si sente i suoi occhi addosso. Si è posizionato a pochi passi dal Vice Presidente e a Yelena va bene, così può tenere agevolmente d'occhio il probabile bersaglio. Un'agente russa a guardia del Vice Presidente degli Stati Uniti, non è ironico? Eppure se quell'uomo morisse anche la Rodina<sup>4</sup> ne potrebbe soffrire.

Sta parlando il Senatore Anziano dell'Alabama, dello stesso partito della defunta, e sta ricordandone le virtù. Yelena non l'ascolta.

Anastasia può essere già lì, magari travestita come lei o forse... un riflesso attira la sua attenzione e Yelena riconosce la scia di un mirino laser. È solo l'istinto che la guida mentre si lancia sul Vice Presidente e lo getta a terra gridando:

-Giù!-

Non ci sono rumori particolari, a parte quello del Senatore Anziano dell'Alabama che cade nell'erba colpito in piena fronte.

C'è un momento di confusione, poi un altro senatore cade e poi un terzo. La confusione aumenta ed il panico si diffonde. La gente comincia a correre per tutto il cimitero urlando.

Due agenti del Servizio Segreto afferrano il Vice Presidente e facendogli scudo col proprio corpo lo spingono verso la sua auto blindata. Lui ha appena il tempo di farfugliare un "grazie" all'indirizzo di Yelena.

La giovane Vedova Nera è decisamente confusa: perché la Vedova Rossa ha ucciso quei tre senatori? Non ha senso, non erano sulla sua lista. Cosa sta succedendo?

-Mi scusi, signorina.-

Yelena si volta per trovarsi davanti a Brickman.

-Mi sono storto una caviglia.- le dice l'uomo politico -Mi darebbe una mano ad arrivare alla mia auto?-

Yelena è perplessa: dovrebbe cercare il cecchino ma anche Brickman è un potenziale bersaglio per il suo ruolo nelle commissioni Forze Armate e Intelligence del Senato, per quanto non le piaccia, non può lasciare che sia ucciso. Sospira e risponde:

-Si appoggi a me.-

-Grazie miss... Belknap, giusto?-

Conosce il suo nome falso, ha sbirciato attentamente il nome sul distintivo fasullo appeso al bavero della sua giacca, ovviamente lo ha fatto mentre era intento a sbirciare anche altro, il porco.

Brickman le passa il braccio destro attorno alle spalle e poi, improvvisamente lo sposta a stringerle il collo.

Yelena annaspa. Brickman sta cercando di strangolarla o di spezzarle il collo. Ma perché? E come fa un senatore di più di 50 anni e un filo di pancetta ad essere così forte da impedirle di liberarsi? Non ha senso.

Poco importa, ora quel che conta è rompere quella stretta prima di essere uccisa. Se non fosse un'agente addestrata a quest'ora sarebbe già morta.

Si getta all'indietro trascinando con lei l'assalitore e facendogli perdere la presa.

-Brutta puttarella.-

Una voce di donna? Yelena aveva già capito che chi l'ha assalita non era Brickman ma non che non fosse un uomo. Che sta succedendo?

Rotola di lato evitando di misura un calcio del falso Brickman che balza in piedi di colpo... solo che non è più Brickman ma Natalia Romanova o, per essere esatti, una sua perfetta copia.

-Voi Vedove Nere siete toste da uccidere ma io sono ancora più tosta.- dice.

-Chi sei?- le chiede Yelena rimettendosi in piedi a sua volta -.Perché mi vuoi morta? Lavori con la Vedova Rossa?-

L'altra non risponde ed cerca di sferrarle un altro calcio. È ovvio che conosce le arti marziali e si muove con agilità ed eleganza ma se non si lascia disorientare dal suo aspetto, Yelena sa di poterle tener testa. È una mutaforma, questo l'ha capito ma chi dei tanti nel database dei superumani?

-Pensa di meno e agisci.- le dice la sua avversaria colpendo.

Yelena evita di misura un colpo che le avrebbe spezzato la carotide ed afferra il polso della sua nemica usando il suo slancio per proiettarla lontano. Quando lei atterra sull'erba ha assunto un nuovo aspetto, quello della stessa Yelena.

Mentre le due donne combattevano sono state raggiunte da agenti federali che ora le guardano perplessi.

-È un'impostora!- urla la falsa Yelena -Ha ucciso il Senatore Brickman e ne ha preso il posto.-

Ben fatto, pensa Yelena. Ora i federali si stanno chiedendo chi devono fermare. Giungeranno alla conclusione che dovranno fermarle entrambe, è ovvio, ma per il momento esitano e la sua avversaria ne approfitta.

-Idioti.-

Getta qualcosa per terra e c'è un'esplosione, una granata flash-bang, a quanto pare. Quando riprenderanno a vedere lei sarà già scomparsa, mutata in chissà chi.

È chiaro che c'è qualcosa di molto strano in atto e Yelena sa che deve capirne di più alla svelta.

**Four Seasons Hotel, Midtown, Manhattan, New York City. Mercoledì, ore 18:12.** La donna bionda che esce dall'ascensore indossa un tubino nero, un cappello dello stesso colore e occhiali scuri. Al suo passaggio i presenti si voltano con sguardi che esprimono ammirazione ma anche una vaga inquietudine.

Si avvicina al bancone e vi deposita la chiave magnetica. L'impiegato al bancone la prende e consulta il registro.

-Dunque ci lascia, miss... Voyant?-

-Il mio compito qui è finito.- risponde lei -Ora ho affari urgenti a Washington.-

Affari che riguardano la donna che si fa chiamare Vedova Rossa.

**Attico di Natasha Romanoff. 1313 Park Avenue South, Lenox Hill, Manhattan, New York City. Mercoledì, ore 21:38.** Quando le porte dell'ascensore privato si aprono direttamente nell'ampio soggiorno dell'appartamento Natasha Romanoff e Matt Murdock si trovano di fronte Yelena Kostantinova Belova seduta sul divano.

-Ti stavo aspettando Natalia Alianovna.- dice in Russo -Dobbiamo parlare.-

-E immagino anche di che.- risponde Natasha nella stessa lingua -Ho sentito di quel che è accaduto in Mississippi. Tu eri la?-

-Ahem...- le interrompe Matt -... non vorrei intromettermi ma vi sarei grato se parlaste in Inglese. Mi piace capire cosa dice la gente vicino a me... sempre che non sia una conversazione riservata s'intende.-.

-Hai ragione, tesoro.- risponde Natasha in Inglese -Yelena, tu non conosci Matt Murdock, vero?-

-L'avvocato cieco che è il tuo attuale amante? Ho sentito parlare di lui.-

Matt sorride allungando la mano in direzione della voce di Yelena continuando a recitare la parte del cieco, una parte che gli riesce bene, naturalmente.

-Amante è forse un termine un po' riduttivo per descrivere la mia relazione con Natasha ma mi accontenterò.- replica -Sono comunque lieto di conoscerla Miss Belov.-

-Belova.- precisa Yelena e dopo una lieve esitazione stringe la mano di Matt -Diversamente da Natalia Alianovna, preferisco la versione russa del mio nome.-

-Me lo ricorderò in futuro.- replica Matt sedendosi davanti a lei.

Yelena si rivolge ancora a Natasha:

-Dobbiamo parlare di cose importanti... da sole.-

-Matt è il mio compagno, il mio confidente. Non ho segreti per lui e lui non ne ha con me.- ribatte lei.

Yelena scrolla le spalle e prosegue:

-Come vuoi. Hai ragione: ero a Natchez. Seguivo il Senatore Brickman. Solo che non era Brickman ma qualcuno che lo impersonava e ha cercato di uccidermi.-

-Mystica.- commenta Natasha -E ha cercato di uccidere anche me,-

-Davvero? E quando?-

-Stamattina. Ha preso il posto di Ivan. Temevo l'avesse ucciso ma l'ha solo messo fuori combattimento. Ora quel vecchio bestione è sotto osservazione in ospedale per precauzione ma già domattina dovrebbe tornare a casa.-

-Si sa che ne è stato del vero Brickman?-

-Lo hanno trovato nel pomeriggio nel suo letto, nudo e col collo spezzato. Sua figlia Gloria è scomparsa subito dopo essere uscita da scuola. Secondo i miei contatti all'F.B.S.A. pensano sia stata portata via da Mystica.-

-E da chi altri? Oltre che cercare di ucciderci si è presa anche il tempo di regolare un vecchio conto personale.-

-C'è qualcosa che non mi torna.- interviene Matt -Da quel che mi ha detto Natasha, questa Vedova Rossa agisce da sola ed anche se avesse voluto uccidervi per sbarazzarsi della vostra interferenza, l'avrebbe fatto personalmente, non avrebbe assoldato un sicario. C'è una terza parte che ha deciso di intervenire per far sì che la Vedova Rossa completasse la sua missione.-

-Credo che tu abbia ragione Matt.- replica Natasha.

-Sono d'accordo, avvocato.- aggiunge Yelena -Mi ero fatta la stessa domanda e mi sono data la stessa domanda. Ma a questo punto, ci sono altre domande senza risposta.-.

-Ne posso immaginare due.- commenta Matt -Chi protegge la Vedova Rossa e perché?-

-E la terza...- interviene Natasha -... è: perché potendo uccidere il Vice Presidente degli Stati Uniti, la Vedova Rossa ha ucciso invece tre senatori anziani, tutti dello stesso partito, che non erano nemmeno sulla lista del Protocollo Ottobre?-

-Siete sicure che ad ucciderli sia stata proprio la Vedova Rossa?- chiede ancora Matt.

-Non ho dubbi.- replica Yelena -Ha lasciato la sua firma.-

-E allora, mie care signore, credo proprio che siate di fronte ad un vero e proprio complotto.-

Le due Vedove Nere non possono che annuire cupamente.

#### 4.

**Washington, Distretto di Columbia. Giovedì dalle ore 08 alle ore 12. Ora della Costa Orientale degli Stati Uniti.** Il Senatore Anziano dell'Oklahoma si sveglia di colpo sentendo una puntura all'addome. Con suo orrore si accorge che il letto è pieno di ragni. Cerca di sbarazzarsi di loro ma i ragni cominciano a morderlo ripetutamente. Grida per qualche istante poi cessa di muoversi. Quando lo trovano identificano i ragni come appartenenti alla specie *Latrodectus bishopi*, un ragno americano noto volgarmente come vedova rossa il cui veleno è appena meno letale di quello della più nota vedova nera.

Il Senatore Anziano del North Dakota si ferma davanti al Campidoglio. Sta per entrare quando si blocca di colpo e si porta le mani al cuore. Quando arrivano i soccorsi è ormai troppo tardi. Sotto il suo cadavere trovano un cartoncino con il disegno di un ragno vedova rossa.

Due ore più tardi il Senatore Anziano dell'Arkansas lascia il suo ufficio per recarsi in bagno. Lo trovano col collo spezzato, accanto alla sua mano destra un cartoncino con una vedova rossa.

Il Senatore Anziano del Nevada sta pranzando con amici quando improvvisamente getta la testa indietro e cade dalla sedia. Il sangue si allarga dalla sua testa al tavolo ed al pavimento, risultato di un foro di proiettile in piena fronte. Un cartoncino con una vedova rossa viene trovato nella sua auto sul sedile del guidatore.

La Vedova Rossa ha deciso di non riposare.

**Howard A. Stark Memorial Hospital, Henry Street, Lower East Side, Manhattan, New York City.**

**Giovedì. Ore 12:30.** Natasha Romanoff entra nella stanza di Ivan Petrovitch e lo trova a chiacchierare con un'infermiera dai capelli rossi.

-Lei è troppo divertente Mr. Petrovitch.- sta dicendo la ragazza .

-La prego, mi chiami Ivan, Infermiera Palmer.-

-E lei mi chiami Christine.-

-Uhm... forse dovrei ritornare più tardi.- commenta Natasha -Forse sto disturbando qualcosa.-

-Oh no!- replica la ragazza arrossendo -Ora scusate, vado a prendere i documenti che Mr. Petrovitch deve firmare per la dimissione.

Appena la ragazza è uscita Natasha si rivolge al suo mentore con un sorriso ammiccante.

-Dovresti vergognarti Ivan; quella ragazza ha la metà dei tuoi anni e forse meno. Potrebbe essere tua figlia.-

-Ma non lo è, non è così?- replica Ivan sbuffando -E comunque che ti interessa? Contesto io forse gli uomini con cui esci?-

-Ogni volta.-

Prima che possano continuare, nella stanza entra una donna dai capelli castani che si chiude la porta alle spalle.

-Sono la dottoressa Jane Foster.- si presenta.

-So chi è lei.- replica Natasha -Perché ha chiuso la porta?-

-Perché io e te dobbiamo parlare senza essere disturbate.-

In una mano della dottoressa è apparsa una pistola mentre con l'altra chiude a chiave la porta.

-Tu non sei Jane Foster.- afferma la Vedova Nera -Sei Mystica.-

-Esatto.- la presunta dottoressa riprende le sue fattezze originali -Non temere: non ho intenzioni ostili, voglio solo parlare.-

-Difficile crederlo visti i tuoi precedenti.-

-Eppure è così e quando avrai sentito cos'ho da dirti, sarai lieta di avermi ascoltato. Hai mai sentito parlare del Consorzio Ombra?-

-Che c'entrano quei bastardi senza scrupoli?-

-Ok... li conosci. Che mi diresti allora, se ti dicessi che sono i promotori di un complotto per rovesciare le istituzioni americane?-

-Che ti crederei ma mi chiederei perché me lo stai dicendo.-

-Perché tu sei una delle poche che mi avrebbe ascoltato senza cercare di arrestarmi o di uccidermi. Avevo pensato di rivolgermi a Valerie Cooper, una volta eravamo amiche, ma... diciamo che non ci siamo lasciate in buoni rapporti.-

-La tua amica dalla pelle blu sembra sapere quel che dice.- interviene Ivan.

-D'accordo, ti ascolto.- replica Natasha -Ma fa in fretta.-

Mystica sogghigna.

-Sono stata contattata da una sciacquetta arrogante di nome Cheer Chadwick. Non è stato difficile farmi svelare da lei i piani del Consorzio. Adora il suono della sua voce.- spiega -Cosa sai della Legge di Successione Presidenziale?-

-Quello che mi hanno insegnato durante l'addestramento e... *Oh Bozhe Moi.*<sup>5</sup> esclama Natasha.-

-Vedo che hai capito.-

Sì, Natasha ha capito e dire che è preoccupata è troppo poco.

**La Casa Bianca, Washington, Distretto di Columbia. Giovedì ore 14:00.** Valerie Cooper, Assistente del Presidente degli Stati Uniti per gli Affari Superumani, entra nella Cabinet Room e ci trova il Presidente affiancato dal Consigliere per la Sicurezza Nazionale, Il Direttore dell'Intelligence Nazionale, il Segretario di Stato, quello alla Difesa e quello della Sicurezza Interna.

-Si accomodi Miss Cooper e ci racconti perché ha voluto questo meeting.- la invita il Presidente.

-Verrò subito al punto, Signore.- Inizia Valerie -Natasha Romanoff, la Vedova Nera, mi ha informata di un complotto per ucciderla e rovesciare il Governo costituzionalmente eletto.-

-È un'affermazione grave, Valerie.- interviene la Consigliera per la Sicurezza Nazionale -Immagino tu ne abbia le prove.-

-Ci arriverò.- replica la Cooper -In breve: un gruppo di potere segreto che si fa chiamare Consorzio Ombra ha catturato un'agente operativa russa di alto livello dal nome in codice Vedova Rossa e le ha fatto il lavaggio del cervello per convincerla di aver deciso di attivare un vecchio piano sovietico noto come Protocollo Ottobre.-

-La Vedova Rossa?- commenta il Segretario alla Difesa -Parente della Vedova Nera? Per caso ce n'è in giro anche una bianca e una marrone?-

-C'è poco da ridere.- interviene il Direttore dell'Intelligence Nazionale -La C.I.A. e l'F.B.I. mi hanno informato sui di lei e anche l'F.B.S.A. ha un dossier che la riguarda. È la responsabile di una serie di omicidi politici a New York e altrove. È sospettata di aver provocato anche la morte dei tre senatori uccisi stamattina.-

-Tre senatori dell'attuale partito di maggioranza al Senato e con una lunga anzianità di servizio.- precisa Valerie Cooper -Come ho detto la Vedova Rossa crede di stare agendo di propria iniziativa per il bene della sua patria ma in realtà è stata condizionata per una missione specifica. L'uccisione dei primi bersagli era uno specchio per le allodole, il vero piano è cominciato con l'uccisione del Senatore Anziano dell'Alabama. L'obiettivo del Consorzio Ombra è uccidere il Presidente, il Vice Presidente e lo Speaker della Camera dei Rappresentanti durante la seduta congiunta del Congresso prevista per domani. Come prescrive la Costituzione, in seguito alla loro morte sarà il Presidente Pro Tempore del Senato, che per tradizione è il Senatore più anziano del partito di maggioranza, a diventare, Presidente degli Stati Uniti. Perché il piano funzionasse, il Consorzio Ombra doveva assicurarsi che al momento giusto in quella posizione si trovasse un uomo da esso scelto e ciò poteva essere fatto in un solo modo,-

-Mio Dio.- commenta il Presidente -Ancora adesso, dopo tutti questi anni e quello che ho visto, rimango sempre stupito di dove può arrivare la malvagità umana. Prosegua Dottoressa Cooper.-

-Il nuovo Presidente insisterà nel gettare la colpa sulla Russia e le già fragili nostre relazioni con quella nazione faranno un balzo indietro di quarant'anni. Sarà proclamata la Legge Marziale e un po' per volta le libertà americane saranno ristrette fino a scomparire. Appena avute queste informazioni la Vedova Nera ha coinvolto me perché io conosco bene la sua fonte: la mutante di nome Mystica.-

-Mystica?- nella voce del Segretario alla Sicurezza Interna c'è una pesante ironia nella sua voce -Parliamo della terrorista che ha tentato in più occasioni di uccidere il Senatore Robert Kelly, che ha ingannato, mentito, ucciso, sottratto segreti di Stato ed è sospettata di aver ucciso il Senatore Brickman e averne rapito la figlia? Proprio una fonte affidabile.-

-Ho pensato la stessa cosa ma la Vedova Nera è convinta che Mystica dica la verità. Avrebbe ottenuto queste informazioni da uno dei capi del complotto, una donna di nome Cheer Chadwick che l'ha ingaggiata per eliminare la Romanoff e la nuova Vedova Nera Russa per evitare che interferissero col piano. Mystica dice che ha finto di assecondarla per poi tradirla perché, cito testualmente: un governo dominato dal Consorzio Ombra sarebbe infinitamente peggiore per la causa mutante di quello attuale.-

-Una terrorista con una coscienza, incredibile.-

-Sapevo che la parola di Mystica non vi sarebbe bastata, ma non ho solo quella.-

Valerie aziona un maxischermo su cui appaiono due donne: una bionda dai capelli lunghi con l'uniforme dello S.H.I.E.L.D. e una bruna in tailleur scuro.

-Vi presento il Comandante Laura Brown dello S.H.I.E.L.D., e Maria Hill, Vice Direttore del F.B.S.A. a capo della Divisione Risorse Superumane.-

Dopo un breve scambio di convenevoli è Laura Brown a prendere la parola:

-Lo S.H.I.E.L.D. sta monitorando le attività del Consorzio Ombra da un po' e abbiamo anche rovinato alcuni dei loro piani.-<sup>6</sup>

-L'F.B.S.A. lo sospetta di essere l'autore dell'attentato alla nostra sede di Washington.-<sup>7</sup> aggiunge Maria Hill.

-Cheer Chadwick è una ricercata internazionale.-. riprende Laura -Anni fa prese parte ad un altro complotto per rovesciare il Governo americano, il cosiddetto "Affare Bomba della Follia"<sup>8</sup> e più recentemente ha cercato di impadronirsi di un'arma genetica proprio per conto del Consorzio.<sup>9</sup> Un nostro infiltrato ci ha avvisato anche di quest'ultimo piano e il Colonnello Fury ha elaborato una strategia per portare ideatori ed esecutori allo scoperto coinvolgendo le due Vedove Nere mentre noi cercavamo le prove del complotto negli Stati Uniti e altrove. Mystica ci ha fornito gli ultimi tasselli di un mosaico che stavamo già ricomponendo.-

-E che fine ha fatto?- chiede il Direttore dell'Intelligence Nazionale.

-Sparita come suo solito.- risponde Maria Hill -Ma le stiamo dando una caccia serrata.-

-E la Chadwick?-

-Ci è sfuggita per un pelo.- replica Laura Brown.

-Grazie, care signore.- interviene il Presidente -Devo quindi sperare che il complotto sia stato sventato?-

-Purtroppo no.- ammette Valerie -La Vedova Rossa è ancora uccel di bosco e continua a seguire la sua programmazione e non si fermerà certo spontaneamente.

-E il suo consiglio Dottoressa Cooper?-

-Annulli il discorso di domani davanti alle Camere riunite. Lo rimandi finché le agenzie di sicurezza avranno fermato la sua aspirante assassina e smascherato i partecipanti al complotto.-

-Assolutamente no.- replica secco il Presidente -Non mi farò intimidire da una minaccia terroristica, né ora né mai.-.

Valerie sospira. Si aspettava una risposta simile in fondo.

-Capisco, signore, ma almeno accetti di rafforzare la sicurezza e le suggerisco di utilizzare U.S.Agent come sua guardia del corpo personale.-

-Si può fare. Quel giovanotto ha dato prova di grande coraggio e abnegazione durante il recente attacco alla Casa Bianca<sup>10</sup> e so quanto ci si può fidare di lui. Lo faccia venire subito qui.-

Almeno questa è fatta, pensa Val.

## 5.

**Brighton Beach, Brooklyn, New York City. Giovedì, ore 20:05. Ora della Costa Orientale degli Stati Uniti.** La bella ragazza bionda entra nel ristorante tipico russo e dopo essersi guardata intorno si dirige ad un tavolo dove sta cenando un uomo elegante dai capelli e barba neri spruzzati di bianco.

-Buonasera Aleksandr Vassilievitch.- lo saluta in Russo -Sapevo di trovarti qui.-

-Yelena Kostantinova!- esclama Aleksandr Vassilievitch Lukin, presidente della multinazionale russa Kronas -È sempre un piacere per me vederti, lo sai. Vuoi accomodarti? Ti faccio portare qualcosa?-

-Non sono qui in visita di cortesia, Aleksandr Vassilievitch.- replica Yelena Belova -Mi serve la tua collaborazione per il bene della *Rodina*.-

-Sono sempre a disposizione per il bene della madrepatria. Dimmi che può fare la mia umile persona.-

Yelena storce le labbra a quella discutibile affermazione e ribatte:

-Tu hai un invito per il pubblico alla riunione congiunta del Congresso Americano che si terrà domani.-

-Come presidente della Kronas sono considerato un ospite di riguardo e un lobbista mi ha fatto avere degli inviti, ma non sono sicuro di volerci andare.-

-Vorrei che ci andassi, invece e che portassi me come tua ospite.-

-Mia cara, farò di meglio: viaggerai con me sul mio aereo privato –

Yelena abbozza un sorriso. Odi chiedere favori a Lukin ma le fornisce la copertura perfetta ed è la sola cosa che conta adesso.

**Un ristorante di Chinatown, Manhattan, New York City. Giovedì, ore 20:42.** Shen Kuei risponde ad una telefonata al suo cellulare. Ascolta e annuisce cupamente, poi chiude la comunicazione e raggiunge suo figlio e la sua ex moglie a tavola.

-Qualche problema?- gli chiede lei.

-Domani sera devo essere a Washington.- risponde lui, semplicemente.

-Immagino che non mi dirai il perché.-

Shen Kuei esita, non vuole mentirle ma non può nemmeno parlarle della sua missione; anche se sono tornati in buoni rapporti dopo la loro recente avventura a Hong Kong,<sup>11</sup> la sua ex moglie Juliette è pur sempre un'analista del MI6, il servizio segreto estero britannico, e per quanto lo possa sospettare, non deve sapere che lui sta lavorando ancora per quello Cinese. I giochi di spie possono essere snervanti.

-Ordiniamo.-si limita a dire.

**Washington, Distretto di Columbia. Giovedì, ore 21:30.** Anastasia Fyodorovna Balanova, la Vedova Rossa controlla per l'ennesima volta il suo equipaggiamento. Si assicura che i documenti e il travestimento che userà il giorno dopo siano assolutamente perfetti.

Domani sarà il giorno più importante della sua vita da quando si è diplomata alla Stanza Rossa e il fallimento non è contemplato.

Sì, domani sarà il giorno più importante della sua vita e forse l'ultimo.

## ***FINE TERZA PARTE***

### ***NOTE DELL'AUTORE***

Lo confesso: nelle mie intenzioni originali questa avrebbe dovuto essere una trilogia, poi mi sono detto che non aveva senso comprimere troppo la storia quando l'estro mi spingeva a narrare di più ed ecco, quindi, che da tre siamo passati a quattro parti.

Ma ora passiamo ad un po' di note

- 1) Mi auguro che tutti voi sappiate chi è Mystica, mutante capace di mutare il proprio aspetto a piacimento. Il suo vero nome, o almeno quello che lei dice essere tale, è Raven Darkholme e del suo passato si sa molto poco. A suo dire ha almeno 160 anni ed è originaria delle Isole Britanniche. Personalità ambigua, è stata etichettata come terrorista ma in un paio di occasioni, come leader di Freedom Force e membro di X-Factor, ha forzatamente lavorato per il Governo degli Stati Uniti. Col nome di Raven Darkholme ha anche lavorato prima come membro della DARPA (Defense Advanced Research Projects Agency), l'agenzia del Dipartimento della Difesa degli Stati Uniti incaricata dello sviluppo di nuove tecnologie per uso militare) e poi come membro dello staff del Consigliere per la Sicurezza Nazionale. Ha anche impersonato Mallory, la moglie del senatore Miles Brickman. È stata creata da Chris Claremont & Dave Cockrum su Miss Marvel Vol. 1° #16 datato maggio 1978.
- 2) Valerie Cooper, è un personaggio creato da Chris Claremont & John Romita Jr. su Uncanny X-Men #176 datato dicembre 1983. Laureata in Psicologia e funzionaria governativa di lungo corso ha avuto spesso a che fare con i superumani, specie i mutanti, Nell'attuale continuity MIT è Assistente del Presidente degli Stati Uniti per gli Affari Superumani (ruolo, modestamente, creato dal sottoscritto) ed ha una relazione con U.S.Agent.
- 3) Aleksandr Lukin è un personaggio creato da Ed Brubaker & Steve Epting su Captain America Vol. 5° #1 datato gennaio 2005. In MIT è segretamente il cosiddetto Teschio Rosso degli Anni 50.

Nel prossimo episodio: La Vedova Rossa ha dei bersagli molto importanti da colpire e le Vedove Nere sono decise a fermarla ad ogni costo ma cosa vuole la bionda misteriosa? In più: apparizioni speciali di Matt Murdock, il Soldato d'Inverno, Steve Rogers e Nick Fury.

### ***Carlo***

---

<sup>1</sup> Tanto tempo fa su Amazing Adventures #1/4 (In Italia su Thor, Corno, #64/69-71/72).

<sup>2</sup> Su Capitan America MIT #49.

<sup>3</sup> Il numero delle emergenze negli Stati Uniti

<sup>4</sup> Patria in Russo.

<sup>5</sup> Mio Dio in Russo.

<sup>6</sup> Per esempio su Vendicatori Segreti #22/23.

<sup>7</sup> Su Capitan America MIT #50.

<sup>8</sup> Su Captain America Vol. 1° 192/200 (In Italia su Capitan America, Corno, #115/122).

<sup>9</sup> Proprio su Vendicatori Segreti #22/23.

<sup>10</sup> Su U.S.Agent MIT#6.

<sup>11</sup> Vedi Marvel Knights #75